



**LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI**  
**sezione terza civile**

nella persona del Consigliere delegato dott.ssa Ida D'Onofrio ha pronunciato il seguente

**DECRETO**

nel procedimento n.475 /2018 V.G., avente ad oggetto: equa riparazione ex L. n. 89/2001, ad istanza

**DI**

DOMENICO ( c.f . ) ) rappresentato e difeso dagli Avv.ti Michele e Vincenzo Liguori con i quali elett.te domicilia in S. Agnello alla Via Maianiello n. 5

**RICORRENTE**

**CONTRO**

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**, in persona del Ministro pro-tempore.

**RESISTENTE**

Visto il ricorso presentato in data 12.3.18 con il quale **Domenico** ha richiesto l'indennizzo per l'irragionevole durata del processo, introdotto dalla stessa, dinanzi al Tribunale di Napoli con citazione del convenuto Wicks Jason Walter e la società AXA assicurazioni avente per oggetto risarcimento dei danni da sinistro stradale per lesioni e morte ;  
rilevato che il processo, iscritto in primo grado al n. R.G. 6314/00, è iniziato in primo grado con **notifica della citazione in data 3.6.00** alla società assicurative ed in data 14.5.2011, ex art. 143 c.p.c. al convenuto Wicks ed è stato deciso dal Tribunale Napoli con sentenza n. **6722/11, depositata in data 15.6.2205** che accoglieva la domanda avanzata da Domenico e condannava i convenuti in solido al pagamento degli importi di €. 279.506,00 per il danni da lesioni e €. 25.000,00 per spese di lite (**durata del primo grado: 5 anni**);



rilevato che la sentenza veniva appellata dal ricorrente con citazione notificata **in data 26.6.2006** e il giudizio di appello si è concluso con sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 2977/16, **depositata in data 25.7.16**, che accoglieva l'appello ( **durata del secondo grado : 10 anni e 1 mese**);

rilevato che la sentenza di appello è passata in giudicato, come da certificazione della cancelleria e che il giudizio presupposto ha avuto, dunque, una durata complessiva di **anni 10 e 1 mese**;

considerato che nel caso di specie, la durata ragionevole va valutata in anni 5 ( 3 anni per il primo grado e anni 2 per il secondo grado ), sicché il giudizio in esame eccede di **10 anni e mesi 1** il termine di durata ragionevole, dovendo il giudice prendere in considerazione ai fini della determinazione dell'equa riparazione il solo periodo di durata irragionevole e non già l'intera durata del procedimento(cfr. Cass. civ. sez. I 3 gennaio 2008 n. 14; conforme Cass. civ. sez. I 23 aprile 2005 n. 8568);

valutati il grado di complessità della causa, l'oggetto del procedimento, il comportamento delle parti e del giudice e ritenuto che, in considerazione degli interessi coinvolti e dell'oggetto della causa ( lesioni mortali); del valore della causa e del relativo esito, nonché tenuto conto del notevole ritardo nella definizione dell'appello, appare equo riconoscere, ex art. 2056 c.c., al ricorrente a titolo di risarcimento del danno non patrimoniale subito, l'importo di €. 600,00 per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di durata irragionevole, ex art. 2 bis comma 1 L. 89/01, e dunque l'importo complessivo di Euro 6.000,00 ( €. 600,00 x 10 ) ;

rilevato che le spese del presente procedimento debbano essere liquidate ai sensi del D.M. n. 55/14, applicando i parametri per i procedimenti monitori;

#### **P.Q.M.**

La Corte di Appello di Napoli, III sezione civile , così provvede:

a) accoglie il ricorso e, per l'effetto, condanna il Ministero della Giustizia, in persona del Ministro pro tempore al pagamento senza dilazione in favore di

**Domenico** della somma di Euro 6.000,00, oltre interessi legali dalla domanda, autorizzando in mancanza la provvisoria esecuzione;

b) condanna altresì il Ministero della Giustizia, in persona del Ministro pro tempore, al pagamento delle spese processuali in favore di parte ricorrente, che liquida in Euro 130,00 per spese ed Euro 700,00 per compenso professionale, oltre IVA, CPA e



rimborso per spese forfettarie come per legge con attribuzione agli Avv.ti Michele e  
Vincenzo Liguori antistatari.

Napoli, 22/03/2018

**Consigliere delegato**  
(dr.ssa Ida D'Onofrio )

